



Giugno 2025

Piani per la manutenzione ordinaria del territorio – P.M.O.

Elenco annuale degli interventi Annualità 2025/26

Via Montiglie n° 1/I - 10010 Settimo Vittone (TO)

C.F.: 93045560013

tel.: 0125658409

fax: 0125658442

e-mail: segreteria@um-mombarone.to.it

Premessa

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 32-5209 del 19/06/2017 ha approvato le “Linee guida per la destinazione dei fondi per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio montano ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13”, che superano le precedenti linee guida di cui alla D.G.R. n. 1-13451 del 08/03/2010.

Successivamente l'Autorità d'Ambito Torinese – ATO/3, con la deliberazione n. 665 del 05/10/2017, ha aggiornato la procedura per la destinazione dei suddetti fondi, al fine di adeguarla alle linee guida regionali, approvando uno specifico accordo di programma con le Unioni Montane dell'ATO/3.

L'accordo di programma prevede che le Unioni Montane predispongano uno specifico “Elenco annuale degli interventi” che intendono realizzare nell'anno successivo, sulla base delle criticità territoriali di dissesto e delle necessità di tutela delle risorse idriche e delle risorse naturali e con riferimento ai bacini territoriali dei comuni classificati montani secondo la normativa statale e regionale vigente. L'Elenco annuale degli interventi deve contenere i seguenti tre documenti:

A. relazione di inquadramento territoriale;

B. scheda per ciascun intervento tramite la compilazione della tabella Elenco degli interventi

C. stralcio/i cartografico/i con la localizzazione degli interventi programmati

L'Unione Montana Mombarone

Con Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 “Legge sulla montagna” la Regione Piemonte ha definito, tra l'altro, le funzioni delle Unioni di Comuni montani e dei Comuni montani non inclusi in Unioni, e con atto costitutivo in data 12/12/2014 i Comuni di Andrate, Carema, Nomaglio e Settimo Vittone ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000, degli articoli 12 e 13 della Legge Regionale 11/2012 e degli articoli 2 e 3 della Legge Regionale n. 3/2014, costituiscono una Unione montana di Comuni denominata “Unione Montana Mombarone”;

I Piani di Manutenzione Ordinaria (PMO) della ex Comunità Montana Dora Baltea Canavesana sono stati approvati con C.C.M. n°19 del 30/10/2006 e successiva presa d'atto della ATO3 con deliberazione n°266 del 14/12/2006, e l'aggiornamento dei (PMO) della ex Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, redatto dalla Società NORD MILANO CONSULT Srl, dal Dott. For. BIANCHI Alessandro e dal Dott. Geol. BARATTI Luciano, è stato approvato con D.C.M. n°5 del 22/02/2016 e successiva presa d'atto della ATO3 con deliberazione n°615 del 17/11/2016

Obiettivi di carattere generale

Il territorio dell'Unione Montana Mombarone è costituito sostanzialmente dalle pendici del Mombarone che costituiscono il versante in sponda sinistra del fiume Dora Baltea. I territori dei 4 Comuni costituenti l'Unione sono attraversati da una fitta rete idrografica che drena il versante e conferisce direttamente ed indirettamente a fondovalle.

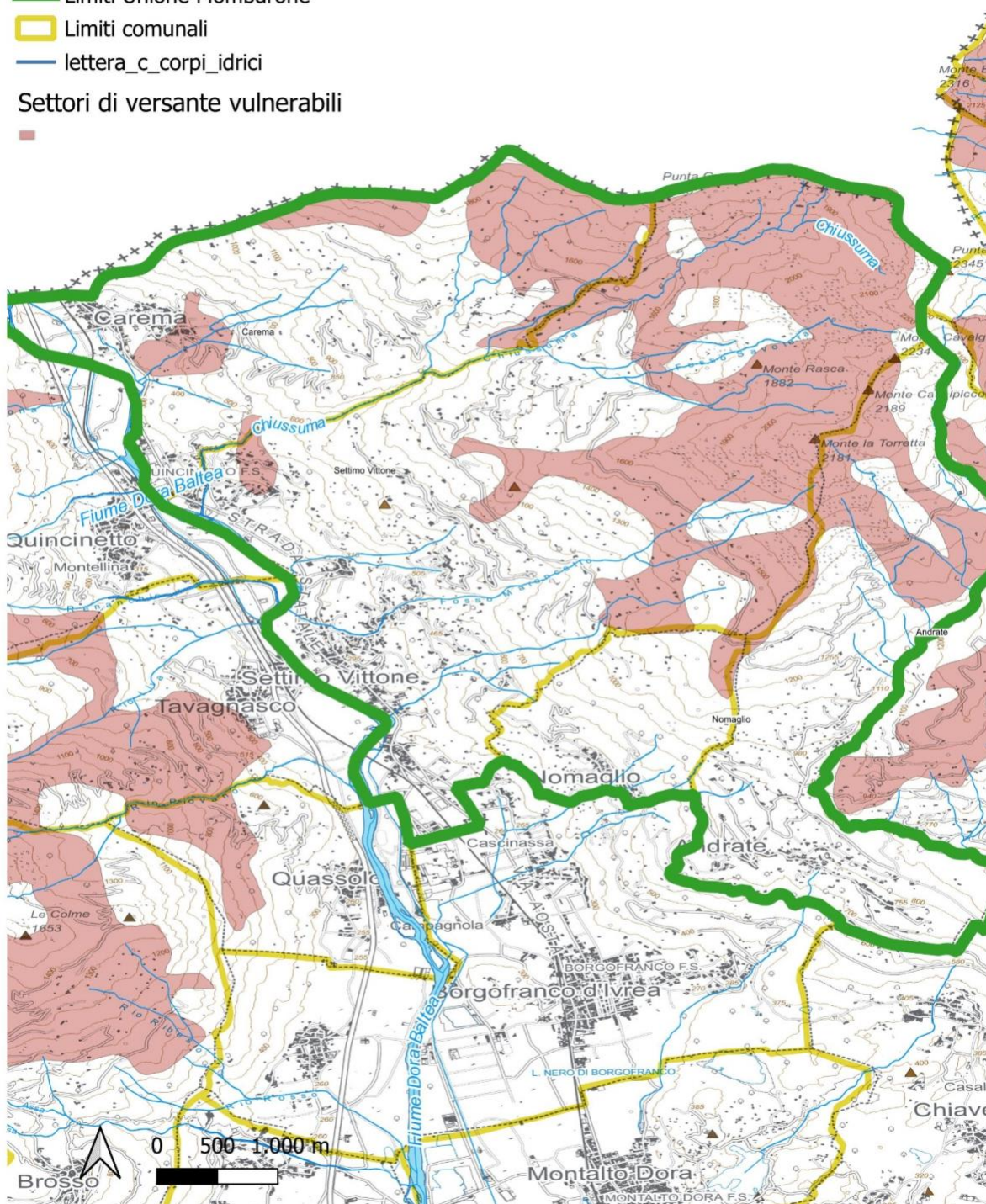
Il versante a monte dei centri abitati dei 4 comuni è caratterizzato da una estesa rete sentieristica ed una consistente presenza di borgate, case sparse e fabbricati rurali un tempo destinati alla conduzione delle attività silvo-agricolo-pastorali. La mutata situazione socio-economica dell'area ha tuttavia determinato molte situazioni di abbandono del territorio montano innescando un inevitabile modifica nella gestione dei versanti, dei corsi d'acqua e dei manufatti realizzati con maestria nel corso del tempo da fondovalle fino ai pascoli montani.

La particolare conformazione e dislocazione dei corsi d'acqua (spesso impervi e di difficile accesso) rende necessario programmare interventi periodici di pulizia e mantenimento degli alvei ma anche della fitta rete sentieristica e di viabilità minore che consente l'accesso alle opere idrauliche dislocate su tutto il territorio.

Risulta inoltre necessario per mantenerne l'efficacia effettuare periodicamente interventi di manutenzione delle opere di ingegneria idraulica e naturalistica realizzate in tempi più recenti sugli stessi corsi d'acqua e sui versanti

Si riporta di seguito l'inquadramento su base cartografica regionale della rete idrografica principale che insiste sul territorio dell'Unione Montana. Sulla mappa sono indicate in rosa le aree dei versanti individuate dagli enti di salvaguardia del territorio come particolarmente vulnerabili dal punto di vista del rischio idrogeologico. Il territorio dell'Unione nell'insieme appare abbastanza vulnerabile sui pendii alle quote più alte ma presenta anche due situazioni critiche a ridosso delle aree edificate in corrispondenza del capoluogo di Carema e della frazione Torredaniele nel comune di Settimo Vittone.

- Limiti Unione Mombarone
- Limiti comunali
- lettera_c_corpi_idrici
- Settori di versante vulnerabili



Al fine di salvaguardare la sicurezza degli abitanti e ridurre i rischi idrogeologici sul territorio le azioni da mettere in atto risultano le seguenti:

- Manutenzione dei corsi d'acqua costituenti la rete idrografica;
- Manutenzione dei versanti, dei sistemi di raccolta delle acque e della rete sentieristica fondamentale per l'accessibilità alle aste torrentizie;
- Ripristini di mulattiere, sentieri, arginature spondali a favore della sicurezza del versante;
- Manutenzione delle aree boscate abbandonate per il miglioramento della funzione di protezione del suolo e delle acque;
- Attività di monitoraggio su azioni franose dei versanti;

Si precisa che ciascun intervento qui proposto rientra ampiamente nell'importo lordo omnicomprensivo inferiore a € 140.000,00 e rientra tra lavori di piccola/media dimensione. Benché i singoli interventi siano localizzato in specifiche aree del territorio risultano complementare e correlati agli altri previsti entro la più vasta area dell'Unione Montana e gli effetti diretti ed indiretti perseguono gli obiettivi prefissati per la messa in sicurezza e manutenzione dell'insieme del territorio montano trattato.

Tipologia ed entità degli interventi

Dal 2018, in base all'accordo di programma tra ATO/3 e Unioni Montane approvato con deliberazione ATO n. 665/2017, viene redatto annualmente un elenco di interventi per l'anno successivo. Di seguito si riepilogano gli importi relativi agli interventi rendicontati fino all'annualità 2024:

RENDICONTAZIONE PER COMPETENZA DELLA U.M. MOMBARONE (tab.1)				
Anno	Somma incassata (€)	Somma impegnata (€)	Somma rendicontata (€)	Somma residua non impegnata (€)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
2016	738.048,85	6.738,60	6.738,60	731.310,25
2017	174.000,00	47.627,63	17.352,56	126.372,37
2018	122.502,07	978.030,50	116.074,01	-855.528,43
2019	0	2.154,19	787.659,69	-2.154,19
2020	511.058,03	326.103,46	238.411,57	184.954,57
2021	360.584,25	278.573,00	147.775,95	82.011,25

2022	177.115,02	315.000,00	159.802,23	-137.884,98
2023	173.027,25	208.600,00	218.514,31	-35.572,75
2024	171.563,51	220.000,00	115.603,75	-48.436,49
TOTALE U.M.	2.427.898,98	2.382.827,38	1.807.932,67	45.071,60

Gli interventi eseguiti sul territorio sono di varia tipologia e, analizzando il biennio 2023/2024, risultano preponderanti (49%) gli interventi con codice 1¹ corrispondente alla manutenzione in alveo per la rimozione della vegetazione arborea e la gestione della vegetazione riparia per garantire un regolare deflusso delle acque. La seconda categoria di interventi per importo impegnato (34%) è la categoria 7² destinata a manutenzioni sui versanti ma anche a servizio della viabilità minore. Completano l'elenco gli interventi con codice 2³ e 6⁴ con un'incidenza rispettivamente pari al 13% e al 4%. Entrambe le tipologie prevedono manutenzioni in alveo e pertanto rientrano nelle opere di prevenzione che interessano le aste torrentizie che insistono sul territorio gestito dall'Unione Montana Mombarone che comprende i comuni di Andrate, Carema, Nomaglio e Settimo Vittone. Al fine di

¹ Interventi destinati alla rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi della vegetazione arborea che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti. La gestione della vegetazione riparia ed i tagli dovranno in particolare essere finalizzati a:

- garantire il regolare deflusso delle acque nelle sezioni utili;
- mantenere e rinaturalizzare le cenosi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari, privilegiando le specie autoctone, in funzione degli effetti positivi indotti dalla presenza della vegetazione sulla stabilità delle sponde e sulla qualità biologica dei corsi d'acqua, laddove comunque le formazioni arboreo - arbustive non costituiscano pregiudizio al regolare deflusso delle acque.

² Manutenzione e ripristino di opere di sostegno e di drenaggio superficiale e reti di scolo sui versanti, comprensive di quelle localizzate lungo il sistema viario minore (piste, sentieri, strade agro-silvo-pastorali).

³ Interventi destinati al ripristino della sezione di deflusso, intesi come asportazione o movimentazione del materiale litoide trasportato e accumulato in punti isolati dell'alveo e pregiudizievole per il deflusso delle acque, da utilizzarsi anche nella colmatatura di depressioni ed erosioni.

⁴ Manutenzione di briglie e salti di fondo, intesa come sistemazione delle briglie con idonei interventi a salvaguardia di possibili fenomeni di aggiramento o scalzamento o erosione dell'opera da parte delle acque, svuotamento periodico di briglie selettive.

rieipilogare la tipologia di interventi eseguiti nell'ultimo biennio si riporta una tabella con gli importi suddivisi per tipologia di intervento:

Tabella rendicontazione interventi eseguiti (per tipologia) 2023/24

Codice intervento	Importo lavori annualità 2023/2024	Incidenza
1	132.000,00 €	49%
2	34.600,00 €	13%
6	10.000,00 €	4%
7	93.000,00 €	34%
Totali	269.600,00 €	100%

Criteri di programmazione degli interventi

Rispetto alle programmazioni annuali gli importi effettivamente impegnati e rendicontati sono minori e, in particolare per le annualità 2024 e 2025, sono stati avviati un numero inferiore di interventi per avvicendamenti e riduzioni del personale destinato alla gestione dei PMO presso l'Unione Montana. Gli interventi conclusi nei primi mesi del 2025 costituiscono interventi programmati nelle annualità precedenti al 2024.

La programmazione degli interventi è il risultato di indagini sul territorio svolte dal personale tecnico e dagli amministratori che raccolgono le segnalazioni delle criticità presenti sui versanti di ogni comune dell'Unione. In un secondo tempo in accordo con l'Ufficio Tecnico dell'Unione vengono individuate le priorità e compilate le schede di programmazione inserendo gli importi stimati per ogni intervento. Una buona parte delle attività costituisce una manutenzione periodica degli alvei pertanto, salvo casi di dissesti importanti, si tratta di interventi che non necessitano di progettazione. Nei casi in cui si preveda di intervenire su opere e manufatti danneggiati da eventi atmosferici particolarmente intensi si procede con l'affidamento della progettazione indispensabile per il corretto ripristino della funzionalità degli stessi; successivamente si affidano i lavori che vengono raggruppati per tipologia in modo da ridurre le procedure di affidamento e consentire una più efficace programmazione dei lavori alle imprese incaricate.

Gli interventi sono dislocati sul territorio cercando di distribuire in modo omogeneo tra i 4 comuni che costituiscono l'Unione Montana Mombarone i lavori salvo nei casi in cui si renda necessario concentrare maggiori risorse per contrastare particolari situazioni di pericolo o per ripristinare danni dovuti ad eventi localizzati.

Annualità 2025/26

L'ATO con propria deliberazione ha stabilito che per l'anno 2026 l'Elenco Annuale degli Interventi debba essere prodotto entro il 30 giugno 2025; il precedente elenco (2024/25) redatto e presentato entro giugno 2024 aveva una previsione di spesa pari a euro 345.000.

La programmazione per gli interventi dell'annualità 2025 prevedeva un elenco abbastanza eterogeneo di attività di manutenzione del territorio con una modesta prevalenza (28%) per interventi destinati a sistemazione e protezione spondale (cod. 3). Una quota pari al 13% era stata destinata a spese per monitoraggio delle opere esistenti per favorire la programmazione e progettazione degli interventi futuri. Il totale dei lavori programmati ammontava a euro 345.000.

Tabella programmazione interventi annualità precedente 2024/25

Codice intervento	Importo lavori programma 2025	Incidenza
1	52.000,00 €	15%
2	20.000,00 €	6%
3	95.000,00 €	28%
4	- €	0%
5	- €	0%
6	- €	0%
7	83.000,00 €	24%
8	25.000,00 €	7%
9	5.000,00 €	1%
10	20.000,00 €	6%
11	- €	0%
12	45.000,00 €	13%
13	- €	0%
TOTALE	345.000,00 €	100%

Tale somma risulta pari al doppio circa del contributo annuale destinato all'Unione e molto superiore alla capacità di spesa che risultano dalle rendicontazioni annuali (cfr. tabella 1). Poiché ragionevolmente molti degli interventi programmati non potranno essere eseguiti entro l'anno in corso, nella presente programmazione, in accordo con gli amministratori coinvolti, si ritiene di riproporre tutte quelle attività ancora necessarie che dovranno essere eseguite nell'inverno 2025/26.

Unitamente alle attività di manutenzione periodica che saranno riconfermate sono stati previsti alcuni interventi urgenti di messa in sicurezza dei versanti e il ripristino del corso di alcuni torrenti e rii che sono stati pesantemente interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte tra il 16 e 17 aprile 2025.

Descrizione degli interventi programmati 2025/26

Tutto ciò premesso si evidenzia che fra le tipologie proposte dall'accordo di programma ATO3 ed Unioni Montane sono stati programmati i seguenti interventi aggregati per tipologia di cui all'allegato A della deliberazione n°665/2017. Gli importi riportati sono la somma di interventi singoli distribuiti nei 4 comuni che costituiscono l'Unione Montana. L'elenco degli interventi proposti risulta abbastanza eterogeneo in quanto sono stati inseriti sia interventi di manutenzione ordinaria delle aste torrentizie sia interventi di manutenzione straordinaria che si sono resi necessari per il ripristino dei danni causati dal recente evento alluvionale.

Tabella programmazione interventi 2025/26

Codice intervento	Importo lavori programma 2025/26	Incidenza
1	36.000,00	11%
2	75.000,00	22%
3	41.000,00	12%
4	0,00	0%
5	50.000,00	15%
6	5.500,00	2%
7	85.000,00	25%
8	0,00	0%
9	9.000,00	3%
10	15.000,00	4%
11	0,00	0%
12	0,00	0%
13	0,00	0%
13b	8.000,00	2%
13e	12.000,00	4%
TOTALE	336.500,00	100%

In totale sul territorio sono previsti **19 interventi** singoli che prevedono importi di spesa per lavori e progettazione, qualora necessaria, che variano da un minimo di euro 6.000 ad un importo massimo pari a euro 40.000. Gli importi dei lavori consentono, in caso di affidamenti singoli, di procedere con affidamenti diretti consentendo una significativa riduzione dei tempi per l'avvio dei lavori.

Al fine di una migliore comprensione dei codici per le tipologie di intervento si riportano le definizioni dalla tabella per la rendicontazione degli interventi.

Descrizione	codice
Interventi destinati alla rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi della vegetazione arborea che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti. La gestione della vegetazione riparia ed i tagli dovranno in particolare essere finalizzati a: - garantire il regolare deflusso delle acque nelle sezioni utili; - mantenere e rinaturalizzare le cenosi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari, privilegiando le specie autoctone, in funzione degli effetti positivi indotti dalla presenza della vegetazione sulla stabilità delle sponde e sulla qualità biologica dei corsi d'acqua, laddove comunque le formazioni arboreo - arbustive non costituiscano pregiudizio al regolare deflusso delle acque.	1)
Interventi destinati al ripristino della sezione di deflusso, intesi come asportazione o movimentazione del materiale litoide trasportato e accumulato in punti isolati dell'alveo e pregiudizievole per il deflusso delle acque, da utilizzarsi anche nella colmata di depressioni ed erosioni.	2)
Sistemazione e protezione spondale, intese come risagomatura, collocazione di materiale litoide movimentato in alveo a protezione di erosioni spondali.	3)
Interventi di ripristino della officiosità idraulica delle luci di attraversamenti con rimozione del materiale litoide da ridistribuire preferibilmente in alveo.	4)
Interventi di manutenzione delle arginature, delle difese spondali e loro accessori e di ripristino dei cippi di delimitazione e individuazione topografica delle pertinenze idrauliche e delle aree demaniali per una precisa individuazione dei tratti fluviali.	5)
Manutenzione di briglie e salti di fondo, intesa come sistemazione delle briglie con idonei interventi a salvaguardia di possibili fenomeni di aggiramento o scalzamento o erosione dell'opera da parte delle acque, svuotamento periodico di briglie selettive.	6)
Manutenzione e ripristino di opere di sostegno e di drenaggio superficiale e reti di scolo sui versanti, comprensive di quelle localizzate lungo il sistema viario minore (piste, sentieri, strade agro-silvo-pastorali).	7)
Interventi di manutenzione delle opere di ingegneria naturalistica.	8)
Interventi di ricostituzione e miglioramento di boschi aventi funzioni protettive, rimboschimenti, rinaturalizzazioni e interventi fitosanitari a carico di soprassuoli boschivi colpiti da avversità biotiche e abiotiche, intesi come rimozione dei soggetti schiantati, indeboliti o instabili che potenzialmente possono accumularsi sui versanti o negli impluvi prospicienti il corso d'acqua principale.	9)
Interventi di ripristino localizzato della stabilità dei versanti, anche mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica con particolare attenzione ai versanti o agli impluvi prospicienti il corso d'acqua. Sono ricompresi interventi di disaggio e pulizia di pareti rocciose per la rimozione di massi pericolanti ed interventi di rimodellamento e chiusura delle fessure di taglio.	10)
Opere di sostegno delle sponde e dei versanti latitanti il corso d'acqua a carattere locale e opere idrauliche realizzate attraverso l'utilizzo di materiali reperiti in loco (legno e pietrame) e l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.	11)
Attività di monitoraggio e di verifica periodica dello stato manutentivo.	12)
Interventi di manutenzione delle opere di captazione sottese da reti acquedottistiche al servizio del territorio montano, compresi gli interventi finalizzati alla definizione, messa in sicurezza e manutenzione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione, ai sensi del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.	13a)
Opere di drenaggio per il corretto smaltimento e l'eliminazione dalle reti fognarie delle acque parassite (acque di falda, colatoi irrigui, acque di piena convogliate da rii interferenti, ecc...).	13b)

Interventi mirati alla manutenzione di piccoli impianti di depurazione e/o all'eliminazione/messa a norma di scarichi non adeguatamente depurati.	13c)
Interventi per la salvaguardia delle aree di ricarica, finalizzati alla conservazione delle caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.	13d)
Interventi di manutenzione mirati alla salvaguardia della stabilità e funzionalità dei tracciati di piste/strade e sistema viario minore utilizzati per accesso preferenziale alle opere del servizio idrico integrato.	13e)
Interventi finalizzati alla protezione delle infrastrutture del servizio idrico integrato in aree a rischio idraulico ed idrogeologico.	13f)
Interventi a carattere locale di adeguamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato finalizzati a contrastare l'abbandono dei territori montani nonché alla valorizzazione ed allo sviluppo sostenibile degli stessi, a condizione che le infrastrutture siano conseguentemente ricondotte nella gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale di appartenenza a norma della l.r. 13/1997.	13g)

L'importo complessivamente stimato per i lavori e la progettazione comprensivo degli oneri e dell'IVA è pari a euro 336.500 e risulta suddiviso sul territorio in base alle necessità di salvaguardia della sicurezza e della manutenzione alle opere esistenti. Rispetto alla competenza comunale gli importi programmati hanno un'incidenza evidenziata nella tabella sottostante:

	Importo lavori programmati 2025/26	Incidenza sul totale
Carema	61.500,00	18%
Nomaglio	51.000,00	15%
Settimo Vittone	124.000,00	37%
Andrate	100.000,00	30%

Nonostante la ricerca di una distribuzione equilibrata l'incidenza delle opere in programma è determinata da diversi fattori (estensione del territorio, tipologia dei lavori, danni da eventi localizzati) che non consentono di mantenere un equilibrio in tutte le programmazioni ma piuttosto sul lungo periodo.

Costi, tempi e modalità di affidamento

Gli importi previsti sono stati calcolati dall'Ufficio Tecnico dell'Unione supportato dagli uffici tecnici dei 4 Comuni costituenti l'Unione con l'ausilio della documentazione archiviata nell'attuazione dei P.M.O. della ex Comunità Montana Dora Baltea Canavesana effettuata a partire dal 2017; desumendo i prezzi unitari per le singole lavorazioni dal Prezziario Regionale aggiornato al 2025 e dalle precedenti procedure di affidamento dei lavori.

I tempi di attuazione sono stati ipotizzati considerando la comunicazione di avvenuto finanziamento a partire da luglio 2025 e sulla base delle esperienze condotte fino ad oggi. La programmazione prevede l'avvio dei lavori già a partire dai mesi estivi per gli interventi più urgenti per poi continuare in modo più sistematico durante l'inverno 25/26 che rappresenta la stagione più favorevole per gran parte delle lavorazioni.

Ove necessario si dovrà ricorrere ad affidamenti esterni per i servizi di progettazione, per le indagini specialistiche di natura geologica e forestale, per direzione dei lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Considerati gli importi stimati i servizi tecnici da affidare a professionisti esterni saranno aggiudicati mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs 36/2023, con il criterio del minor prezzo provvedendo ad individuare i professionisti da invitare a presentare offerta tramite il portale per gli acquisti della pubblica amministrazione MEPA.

Con riguardo all'affidamento dei lavori si utilizzerà, a seconda degli importi, come criterio di selezione l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) o la procedura negoziata ai sensi dell'art. dell'art. 50 comma 1 lettera a) del D. Lgs 36/2023 e come criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo.

ALLEGATI

- Schede intervento 1>6 (Settimo Vittone)
- Inquadramento interventi territorio Settimo Vittone

- Schede interventi 7>10 (Carema)
- Inquadramento interventi territorio Carema

- Schede interventi 11>15 (Nomaglio)
- Inquadramento interventi territorio Nomaglio

- Schede interventi 16>19 (Andrate)
- Inquadramento interventi territorio Andrate

- Tabella complessiva degli interventi

Settimo Vittone, 17/06/2025

F.to Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Marco RAO

(documento firmato digitalmente)